

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: "Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età". (All. Delibera di G.C.n.28 del 19.1.2012)

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

	Assente			
1) ADDIO GENNARO	Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
2) ATTANASIO CARMINE	P	26)	LORENZI MARIA	P
3) BEATRICE AMALIA	P	27)	LUONGO ANTONIO	P
4) BORRIELLO ANTONIO	P	28)	MADONNA SALVATORE	P
5) BORRIELLO CIRO	P	29)	MANSUETO MARCO	P
6) CAIAZZO TERESA	P	30)	MAURINO ARNALDO	P
7) CAPASSO ELPIDIO	P	31)	MOLISSO SIMONA	P
8) CASTIELLO GENNARO	P	32)	MORETTO VINCENZO	P
9) COCCIA ELENA	P	33)	MOXEDANO FRANCESCO	P
10) CROCETTA ANTONIO	P	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
11) ESPOSITO ANIELLO	P	35)	NONNO MARCO	P
12) ESPOSITO GENNARO	P	36)	PACE SALVATORE	P
13) ESPOSITO LUIGI	P	37)	PALMIERI DOMENICO	Assente
14) FELLICO ANTONIO	P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
15) FIOLA CIRO	P	39)	RINALDI PIETRO	P
16) FORMISANO GIOVANNI	P	40)	RUSSO MARCO	P
17) FREZZA FULVIO	P	41)	SANTORO ANDREA	P
18) FUCITO ALESSANDRO	P	42)	SCHIANO CARMINE	P
19) GALLOTTO VINCENZO	Assente	43)	SGAMBATI CARMINE	P
20) GRIMALDI AMODIO	P	44)	TRONCONE GAETANO	P
21) GUANGI SALVATORE	P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
22) IANNELLO CARLO	P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
23) LANZOTTI STANISLAO	Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
24) LEBRO DAVID	P	48)	ZIMBALDI LUIGI	Assente




Presiede la riunione il Presidente Pasquino

In grado di prima convocazione in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'esame dell'aula la deliberazione di G.C. n.28 del 19.1.2012 avente ad oggetto: "Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età" e comunica che la stessa è stata trasmessa per i relativi pareri alle Commissioni: Sport, Politiche Giovanili, Politiche familiari e Pari Opportunità; Beni Comuni; Diritti e Sicurezza che hanno espresso parere favorevole; Alle Municipalità: 6° e 9° che hanno espresso parere favorevole; mentre la 7° e l'8° hanno espresso parere contrario.

L'Assessore Lucarelli illustra l'atto messo in discussione.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art.6 della Legge 267/2000, gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni, e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni si applicano anche alle modifiche statutarie.

Si allontana dall'aula il Sindaco Luigi de Magistris. (presenti 41)

La Consigliera Coccia spiega con quanta fatica si sta costruendo una città dei diritti e manifesta il suo sostegno all'atto deliberativo.

Il Presidente legge l'o.d.g. presentato dal Consigliere Pace.

Il Consigliere Pace lo illustra.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che è approvato all'unanimità. (Allegato 1)

Pertanto il Consiglio premesso che:

- l'Amministrazione cittadina, secondo le linee programmatiche espresse dal Sindaco al suo insediamento, è impegnata a "creare le condizioni per costruire e formare nuovi metodi di partecipazione democratica [...]";
- tale impegno è stato, tra l'altro, ribadito con la deliberazione di G.C. 7 luglio 2011, n.795, "Attuazione e rafforzamento degli istituti di partecipazione democratica – Indirizzi per la predisposizione di modifiche statutarie e di norme regolamentari", nella quale, per favorire la partecipazione giovanile alla vita pubblica e accrescere il senso di responsabilità delle nuove generazioni, si è ritenuta l'opportunità di prevedere, nell'ipotesi di referendum consultivo, l'estensione del diritto di voto ai "cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età", demandando agli uffici della Segreteria Generale la predisposizione di appositi schemi da sottoporre all'approvazione della Giunta per la successiva proposta al Consiglio Comunale riguardanti le necessarie modifiche statuarie;
- la previsione risponde, peraltro, agli indirizzi espressi con la "Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale", approvata dal Consiglio d'Europa (aggiornata il 21 maggio 2003), la quale auspica il coinvolgimento partecipativo dei giovani alla vita delle comunità locali per costruire delle società democratiche, più solidali e prospere, ed afferma che le autorità locali, nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione

dei giovani, contribuiscono ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui

l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati;

Considerato che:

- il concetto di cittadinanza che si sta affermando nelle più recenti esperienze, nazionali e internazionali, di partecipazione democratica include anche coloro che, a vario titolo, sono radicati sul territorio e – come recita il secondo comma dell'articolo 4 della Costituzione – concorrono “al *progresso materiale e spirituale della società*”;
- Napoli – come ancora illustrato nelle linee programmatiche del Sindaco – è una città “*multi-etnica*” ed “*aperta in cui sarà applicato nella sua assoluta profondità l'art.3, della Costituzione*” quanto al riconoscimento e alla promozione della dignità e uguaglianza di tutti i suoi membri, “*senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*”;

Rilevato che:

- il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione individua nella promozione della partecipazione in campo politico, economico e sociale un fine generale dell'ordinamento della Repubblica in stretta correlazione con lo sviluppo della persona umana;
- l'articolo 8 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (“*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”), al comma 3, stabilisce che: “*Nello statuto devono essere previste forme di consultazione popolare [...] e “Possono essere, altresì, previsti referendum [...]”* e, ancora, al successivo comma 5, che “*lo statuto, ispirandosi ai principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n.203, e al decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti*”;
- il Decreto legislativo 12 aprile 1996, n.197 (“*Attuazione della direttiva 94/80/CE concernente le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza*”), ha esteso anche ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il diritto di partecipare alle elezioni per rinnovo degli organi del Comune e della circoscrizione in cui sono residenti (affermato anche dall'articolo 40 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C364/01));
- l'articolo 7, comma 4, lettera d), della legge 6 marzo 1998, n.40 (“*Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”) in cui è confluito il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 (“*Testo Unico sull'immigrazione*”), dispone che il cittadino titolare di carta di soggiorno può partecipare alla vita pubblica locale, esercitando anche l'elettorato attivo quando previsto dall'ordinamento;
- in armonia con tali indirizzi e con la finalità di realizzare la piena integrazione sociale, peraltro, lo Statuto del Comune di Napoli, all'articolo 36, comma 4, già prevede la partecipazione di un cittadino extracomunitario alle sedute del Consiglio Comunale;



Ritenuto che, pertanto, appare coerente con il quadro ordinamentale vigente e con le determinazioni programmatiche dell'Amministrazione prevedere il diritto di voto nel referendum consultivo di tutti i componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ivi compresi i cittadini di Stati esteri, anche non appartenenti all'Unione Europea;

Vista la disciplina del referendum consultivo di cui al Capo II del Titolo II dello Statuto Comunale;

Ritenuto, pertanto di modificare lo Statuto comunale con l'introduzione, nell'ambito del Titolo II, Capo II, dell'articolo 14 bis rubricato "*Diritto di voto*", il quale preveda nel referendum consultivo il diritto di voto dei cittadini, italiani e di Stati esteri, residenti nel Comune di Napoli, demandando a successivo provvedimento, all'esito dell'approvazione della presente proposta le necessarie modifiche del relativo regolamento ai fini dell'individuazione delle modalità di formazione delle liste elettorali.

Recepiti e fatti propri i pareri rilasciati dai Dirigenti dei Servizi, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C.prot.n.28 del 19.1.2012 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di 41 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità e con n.1 o.d.g. precedentemente approvato, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva

Di modificare lo Statuto comunale, inserendo, dopo l'articolo 14, il seguente:

"Art.14 bis
(*Diritto di voto*)

1. Sono ammessi al voto nel referendum consultivo i cittadini, italiani e di Stati esteri, iscritti nelle liste anagrafiche dei residenti nel Comune, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
2. Il Regolamento detta le disposizioni per la formazione delle liste elettorali."

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

- 1) delibera di G.C. n.28 del 19.1..2012;
- 2) n.1 o.d.g..





COMUNE DI NAPOLI

ORIGINAL
Vicesegretario Generale
Servizio Informazioni normative e Studi

Assessorato ai Beni Comuni, Informatizzazione
e Democrazia Partecipativa

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° D.7. del 18/01/2012

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 28

OGGETTO: Proposta al Consiglio. Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

19 GEN. 2012

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

P

ASSESSORI:

Tommaso **SODANO**

P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE

Alberto **LUCARELLI**

P
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE

Sergio D'ANGELO

Giuseppe **NARDUCCI**

Luigi **DE FALCO**

Annamaria **PALMIERI**

Antonella **DI NOCERA**

Riccardo **REALFONZO**

Anna **DONATI**

Giuseppina **TOMMASIELLI**

Marco **ESPOSITO**

Bernardino **TUCCILLO**

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: OH. SAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso che:

- l'Amministrazione cittadina, secondo le linee programmatiche espresse dal Sindaco al suo insediamento, è impegnata a *"creare le condizioni per costruire e formare nuovi metodi di partecipazione democratica [...]"*;
- tale impegno è stato, tra l'altro, ribadito con la deliberazione di Giunta Comunale 7 luglio 2011, n. 795, *Attuazione e rafforzamento degli istituti di partecipazione democratica – Indirizzi per la predisposizione di modifiche statutarie e di norme regolamentari*, nella quale, per favorire la partecipazione giovanile alla vita pubblica e accrescere il senso di responsabilità delle nuove generazioni, si è ritenuta l'opportunità di prevedere, nell'ipotesi di referendum consultivo, l'estensione del diritto di voto ai *"cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età"*, demandando agli uffici della Segreteria Generale la predisposizione di appositi schemi da sottoporre all'approvazione della Giunta per la successiva proposta al Consiglio Comunale riguardanti le necessarie modifiche statutarie;
- la previsione risponde, peraltro, agli indirizzi espressi con la *"Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale"*, approvata dal Consiglio d'Europa (aggiornata il 21 maggio 2003), la quale auspica il coinvolgimento partecipativo dei giovani alla vita delle comunità locali per costruire delle società democratiche, più solidali e prospere, e afferma che le autorità locali, nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, contribuiscono ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati;

Considerato che:

- il concetto di cittadinanza che si sta affermando nelle più recenti esperienze, nazionali e internazionali, di partecipazione democratica include anche coloro che, a vario titolo, sono radicati sul territorio e - come recita il secondo comma dell'articolo 4 della Costituzione - concorrono *"al progresso materiale e spirituale della società"*;
- Napoli - come ancora illustrato nelle linee programmatiche del Sindaco - è una città *"multietnica"* ed *"aperta"*, in cui sarà applicato *"nella sua assoluta profondità l'art. 3 della Costituzione"* quanto al riconoscimento e alla promozione della dignità e uguaglianza di tutti i suoi membri, *"senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*;

Rilevato che:

- il secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione individua nella promozione della partecipazione in campo politico, economico e sociale un fine generale dell'ordinamento della Repubblica in stretta correlazione con lo sviluppo della persona umana;
- l'articolo 8 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*), al comma 3, stabilisce che *"Nello statuto devono essere previste forme di consultazione popolare[...]"* e *"Possono essere, altresì, previsti referendum [...]"* e, ancora, al successivo comma 5, che *"lo statuto, ispirandosi ai principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n. 203, e al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, promuove forme di*

c.n.

partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti";

3

- il Decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197 ("Attuazione della direttiva 94/80/CE concernente le modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali per i cittadini dell'Unione europea che risiedono in uno Stato membro di cui non hanno la cittadinanza"), ha esteso anche ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il diritto di partecipare alle elezioni per il rinnovo degli organi del Comune e della circoscrizione in cui sono residenti (affermato anche dall'articolo 40 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C364/01);
- l'articolo 7, comma 4, lettera d), della legge 6 marzo 1998, n. 40 ("Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") in cui è confluito il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico sull'immigrazione"), dispone che il cittadino titolare di carta di soggiorno può partecipare alla vita pubblica locale, esercitando anche l'elettorato attivo quando previsto dall'ordinamento;
- in armonia con tali indirizzi e con la finalità di realizzare la piena integrazione sociale, peraltro, lo Statuto del Comune di Napoli, all'articolo 36, comma 4, già prevede la partecipazione di un cittadino extracomunitario alle sedute del Consiglio Comunale;

Ritenuto che, pertanto, appare coerente con il quadro ordinamentale vigente e con le determinazioni programmatiche dell'Amministrazione prevedere il diritto di voto nel referendum consultivo di tutti i componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ivi compresi i cittadini di Stati esteri, anche non appartenenti all'Unione Europea;

Vista la disciplina del referendum consultivo di cui al Capo II del Titolo II dello Statuto Comunale;

Ritenuto, pertanto di modificare lo Statuto comunale con l'introduzione, nell'ambito del Titolo II, Capo II, dell'articolo 14 bis rubricato "Diritto di voto", il quale preveda nel referendum consultivo il diritto di voto dei cittadini, italiani e di Stati esteri, residenti nel Comune di Napoli, demandando a successivo provvedimento, all'esito dell'approvazione della presente proposta, le necessarie modifiche del relativo regolamento ai fini dell'individuazione delle modalità di formazione delle liste elettorali;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

Il dirigente del Servizio Informazioni
normative e Studi

dott.ssa Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano

Il Vicesegretario generale
dott. Vincenzo Mossetti

Vincenzo Mossetti

V.

IL SEGRETARIO GENERALE

CON VOI LECCANIMI

DELIBERA
di proporre al Consiglio Comunale:

modificare lo Statuto comunale, inserendo, dopo l'articolo 14, il seguente:

"Art. 14 bis
(Diritto di voto)

1. Sono ammessi al voto nel referendum consultivo i cittadini, italiani e di Stati esteri, iscritti nelle liste anagrafiche dei residenti nel Comune, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
2. Il Regolamento detta le disposizioni per la formazione delle liste elettorali."

Il Vicesegretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti

L'Assessore ai Beni Comuni, Informatizzazione
e Democrazia Partecipativa,
Prof. Alberto Lucarelli

Il dirigente del Servizio Informazioni
normative e Studi
dott.ssa Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE
M



COMUNE DI NAPOLI

5.

02 18 gennaio 2012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL , AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio. Modifiche allo Statuto comunale per l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.**

I dirigenti esprimono, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole - Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Vicesegretario generale
[Signature]

Il dirigente del Servizio Informazioni
normative e studi
[Signature]

Addi..... *18-01-2012*

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 2 del 18.01.2012 del Vicesegretario Generale acquisita dalla Segreteria della Giunta Comunale in data 18.01.2012 – S.G. 33

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Dipartimento Autonomo proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dai dirigenti del Dipartimento proponente, in cui si precisa che: "[...] Il presente atto non comporta impegno di spesa";

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta sottoscritta, con attestazione di responsabilità, dai Dirigenti competenti, in cui, tra l'altro, si rileva che, tra gli impegni dell'Amministrazione comunale, vi è quello di "[...] creare le condizioni per costruire e formare nuovi metodi di partecipazione democratica [...]" e che "[...] il concetto di cittadinanza che si sta affermando nelle più recenti esperienze, nazionali e internazionali, di partecipazione democratica include anche coloro che, a vario titolo, sono radicati sul territorio [...]";

Atteso che con la presente proposta di deliberazione si intende proporre al Consiglio Comunale di modificare lo Statuto del Comune di Napoli, approvato con deliberazione C.C. n. 1/1991 e successivamente modificato, prevedendo l'estensione del diritto di voto nel referendum consultivo anche ai cittadini di Stati esteri residenti nel Comune di Napoli e, comunque, a tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, mediante l'inserimento del nuovo art. 14 bis, rubricato "Diritto di voto", così come formulato nella proposta in oggetto, e demandando a successivo provvedimento la modifica del relativo regolamento in riferimento alle modalità di formazione delle liste elettorali;

Con riferimento alla proposta di modifica dello Statuto, si richiamano:

- l'art. 6, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL), in cui si stabilisce che "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.", nonché l'art. 93 dello Statuto del Comune di Napoli, in cui si dispone che "1. Ciascun consigliere comunale, la Giunta, i Consigli delle Municipalità, un trentesimo degli elettori possono chiedere la revisione dello statuto mediante la presentazione di una proposta redatta in articoli. 2. Le proposte di revisione, prima dell'esame del Consiglio, sono affisse all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi e dell'affissione viene dato avviso attraverso la stampa e gli altri mezzi di informazione. 3. Sulle proposte di revisione può essere indetto referendum consultivo nelle forme e con le modalità stabilite nel precedente titolo II, capo II. ";
- l'art. 3 della Carta Costituzionale, in cui viene sancito il principio di uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, senza distinzione, tra l'altro, di razza e di condizioni personali, nonché l'art. 4 del medesimo testo, in cui viene stabilito che ciascun cittadino è tenuto a fornire il proprio contributo per il progresso materiale e spirituale della società;
- il D. Lgs. n. 197/1996, con cui è stato esteso anche ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il diritto di partecipare alle elezioni per il rinnovo degli organi del Comune e della circoscrizione in cui sono residenti, parimenti riconosciuto dall'art. 40 della Carta dei diritti fondamentali dell'unione Europea;
- la Legge 6 marzo 1998, n. 40 che contiene norme in materia di immigrazione e di condizione dello straniero, in cui è confluito il D. Lgs. n. 286/1998 (cd. "Testo Unico sull'Immigrazione"), che ha

A.B.

VISTO:
Il Sindaco
Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

7
riconosciuto al cittadino straniero regolarmente soggiornante la possibilità di partecipare alla vita pubblica locale, compreso l'elettorato attivo, quando previsto dall'ordinamento;

- l'art. 3, comma 4, del TUEL, che riconosce ai Comuni, tra le varie forme di autonomia, anche quella statutaria, nonché l'art. 8 del medesimo Testo Unico, che al comma 3 afferma l'obbligo di previsione nello Statuto comunale di forme di consultazione popolare, tra cui anche l'istituto del referendum, mentre al comma 5 dispone la previsione, nello stesso, di forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;

- il Capo II (artt. 12-17) del Titolo II ("Partecipazione e accesso agli atti") dello Statuto del Comune di Napoli, che disciplina l'istituto del referendum consultivo;

- il "Regolamento Comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini - Referendum consultivo", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28 marzo 2006, che stabilisce le modalità per l'attuazione del referendum consultivo quale istituto diretto a promuovere e valorizzare la partecipazione dei Cittadini all'amministrazione del Comune;

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive ai fini dell'adozione dell'atto, previo l'apprezzamento dell'interesse pubblico, fermo restando la coerenza dell'azione amministrativa con i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso

19.1.12

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 28.....del. 19/1/12 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine..... separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 3/2/12 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

Deliberazione decaduta

Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 28..... del 19/1/12.....

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 8..... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



ALL. 1

ORDINE DEL GIORNO

RACCOMANDAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
Alla Deliberazione di G.C. n. 28 del 19/01/2012

Proposta al Consiglio - Modifiche dello Statuto per l'estensione del diritto di voto nel referendum consuntivo ai componenti della comunità che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

CONSIDERATO che la consapevole e attiva partecipazione all'esperienza referendaria richiede maturità civile e competenze di cittadinanza affinché l'espressione della singola volontà del cittadino corrisponda al bene comune

CONSIDERATO che, come da raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo (Stoccolma 2005) così come recepite dal Regolamento dell'obbligo scolastico (DM 323/1998), il conseguimento delle Competenze di Cittadinanza si conclude al compimento dell'obbligo di istruzione, coincidente in genere con il 16° anno di età

CONSIDERATO che la legge 169/2008, al suo art. 1 prevede che "sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. "

CONSIDERATO che, in base al DPR 275/1999 le scuole possono attivare percorsi educativi ad integrazione dell'offerta formativa degli istituti

CONSIDERATO che il DI 44/2001 consente alle scuole di attingere a specifico Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'attuazione di percorsi formativi integrativi

CONSIDERATO che il DPR 260/2007 riconosce agli Uffici Scolastici Regionali (USR) la cura dei rapporti con gli Enti Locali per il potenziamento dell'offerta formativa integrata nonché lo sviluppo stesso dell'offerta formativa sul territorio in collaborazione con gli Enti Locali

il Consiglio Comunale raccomanda alla Giunta, nella figura dell'Assessore alla Scuola, di stipulare con l'USR Campania ogni necessario atto al fine di garantire alle scuole napoletane il supporto del Comune per l'attivazione di percorsi formativi sulle materie messe a referendum.

Tali percorsi sono attuati in concorso con le scuole stesse sulla base di apposito Protocollo/quadro di Intesa tra Comune con l'USR in cui sono individuate le risorse umane interne che il Comune mette a disposizione delle scuole per affiancare in qualità di esperto per affiancare i docenti delle scuole nell'illustrazione documentata agli studenti sedicenni delle materie e dei quesiti posti a referendum *collaborazione*

Napoli, 31 luglio 2012

*in orario di servizio
perno concertato*
Il Consigliere
Prof. Salvatore Pace

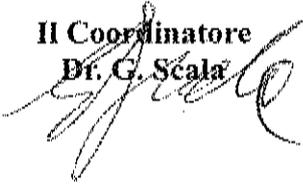
o.

% segue deliberazione C.C. n. 29 del 31.7.2012

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

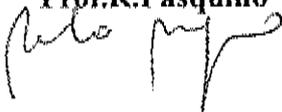
Amato

**Il Coordinatore
Dr. G. Scala**

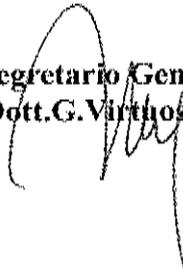


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino**



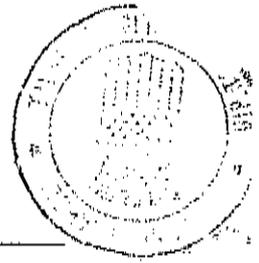
**Il Segretario Generale
Dott. G. Virtuoso**



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il _____
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

3 AGO. 2012

Il Responsabile _____



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____
